

## VISITE GUIDATE AL MUSEO E AI LUOGHI EBRAICI DI BOLOGNA

> giovedì 23 giugno | giovedì 28 luglio  
ore 21.30

### Momenti di vita tra casa e sinagoga

a cura di Vincenza Maugeri, curatore MEB

> giovedì 30 giugno | giovedì 21 luglio | giovedì 8 settembre  
ore 21.30

### Intellettuali ebrei e non ebrei nella Bologna del XVI secolo

a cura di Franco Bonilauri, direttore MEB

> martedì 12 luglio | giovedì 4 agosto  
ore 21.30

### Memorie di una minoranza tra tolleranza e persecuzione

a cura di Vincenza Maugeri, curatore MEB

> giovedì 7 luglio | giovedì 25 agosto  
ore 21.30

### Il "serraglio di hebrei", l'antico ghetto di Bologna

a cura di Franco Bonilauri, direttore MEB

Le visite guidate al Museo e ai luoghi ebraici di Bologna offrono l'opportunità di conoscere la storia dell'insediamento ebraico a Bologna, individuandone i luoghi, le vicende, i protagonisti, l'apporto culturale, anche attraverso lo sviluppo di alcuni temi quali: l'insediamento, le attività principali, i luoghi di culto, le festività e i riti legati al ciclo della vita. Un percorso affascinante dal XVI secolo ad oggi alla scoperta della presenza ebraica a Bologna, ben compenetrata nel tessuto sociale cittadino e che, nonostante periodi di elisione e di allontanamento, è ancora una tradizione viva e attuale.

Un percorso di momenti di vita e di storie che si snoda a lungo l'itinerario ebraico che ha come tappe principali: l'area dell'antico ghetto, il quartiere medievale sotto le Due Torri, dove gli ebrei furono segregati per periodi alterni dal 1555 al 1593; Palazzo Bocchi, in via Goito, sul cui zoccolo Achille Bocchi, fece inserire, accanto ad una iscrizione in latino, una in ebraico, che rimane unico esempio del suo genere in Europa; Piazza Santo Stefano dove si ammira la casa del XV sec. che ospitò la famiglia Sforza, ebrei sefarditi provenienti da Barcellona, già a Bologna nei primi anni del XV sec.

## MEB ESTATE DUEMILAUNDICI

22 giugno | 8 settembre 2011  
Cortile del Museo Ebraico | Via Valdonica 1/5 – Bologna

a cura di  
Franco Bonilauri, direttore del Museo Ebraico di Bologna  
Vincenza Maugeri, curatore scientifico del Museo Ebraico di Bologna

ufficio stampa  
Roberta Mosca  
tel. 051.6569003 | ufficiostampa@museoebraicobo.it

libreria  
Caterina Quareni

amministrazione  
Lorenza Vannini

organizzazione generale  
Stefano Chiorboli | Manuela Iuliano

**Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero**

info  
Museo Ebraico di Bologna  
Via Valdonica 1/5 | 40126 Bologna  
Tel. 051 2911280 – 051 6569003

in collaborazione con



UniCredit

col patrocinio di



col contributo di



Banca popolare  
dell'Emilia Romagna  
GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

## MEB ESTATE DUEMILAUNDICI

# METARÈ HA LEV

## Le corde del cuore

Musiche del  
perduto mondo  
yiddish ucraino

22 giugno | 8 settembre 2011

concerti e visite guidate

ore 21.30  
Cortile del Museo Ebraico  
Via Valdonica 1/5  
Bologna



## KLEZMERATA FIORENTINA

Igor Polesitsky, violino  
 Riccardo Crocilla, clarinetto  
 Francesco Furlanich, fisarmonica  
 Riccardo Donati, contrabbasso

Klezmerata Fiorentina, ensemble nato dalla sintonia di alcuni solisti, prime parti dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, interpreta in modo creativo le antiche musiche ebraiche est-europee. Negli ultimi anni, Klezmerata ha presentato con successo vari programmi in Italia, in Europa, Giappone, Stati Uniti e Russia. L'impegno costante e l'approfondito lavoro di ricerca del gruppo hanno destato l'interesse e meritato appoggio di alcune delle più note personalità della musica classica mondiale.

"Una delle mie numerose attività consiste nel dirigere Maggio Fiorentino. Tra i nostri musicisti è nato un ensemble chiamato Klezmerata Fiorentina sotto la guida di Igor Polesitsky; lui e i suoi tre colleghi suonano con autenticità una raccolta ebraica proveniente dall'Europa dell'Est, in particolare dell'Ucraina. Ogni volta che li ascolto non so se commuovermi o lasciarmi andare al divertimento: non è solo un ottimo intrattenimento, ma davvero un grandioso modo di fare musica"  
 Zubin Mehta



>> programma

> mercoledì 22 giugno  
**NIGGUNIM E MUSICA PER DANZE SACRE**

Tributo musicale a Moshe Beregovski. Il programma è quasi interamente basato sull'interpretazione di vecchie melodie tradizionali raccolte in Ucraina dall'etnomusicologo ebreo Moshe Beregovski, prima della Shoa. La zona di origine di queste melodie coincide con quella in cui è nato l'hassidismo, un movimento popolare del XVIII secolo di rinnovamento spirituale dell'ebraismo. Il suo fondatore carismatico, il rabbino Israel Baal Shem Tov, enfatizzava particolarmente la musica e la danza come forme di esercizio spirituale o di preghiera. Il programma comprende varie suites, che uniscono queste melodie originali interpretate come niggunim (canzoni devozionali meditative hassidiche, senza parole) o come danze dell'estasi. I brani che ne scaturiscono sono tutti ispirati dai testi biblici, con particolare riferimento al libro dell'Ecclesiaste.

> martedì 28 giugno  
**ZAI GEZUNT, KALINDORF**

Il programma si basa sull'interpretazione della musica proveniente dalla frontiera meridionale dell'Ucraina. Estremamente vario ed eccitante, questo materiale musicale è influenzato dalle tradizioni balcanica, zigana, turca, ucraina

e, naturalmente, Yiddish, che, tutte, hanno coabitato nel corso dei secoli su estesi territori lungo le coste del Mar Nero.

Tali melodie fanno anche parte del patrimonio familiare del fondatore della Klezmerata, Igor Polesitsky. Kalinindorf, il villaggio ebraico (shtetl) dove si sposarono i nonni di Igor nel 1924, fu distrutto dai Nazisti, così come furono sterminati tutti i suoi abitanti. Il programma rappresenta un tributo musicale alle vite, gioiose e dolorose allo stesso tempo, di questa gente. Molti dei pezzi interpretati in questo concerto sono stati realmente suonati a quel matrimonio.

> giovedì 14 luglio  
**CLASSIC KLEZMER REVISITED**

Il programma mostra, sotto una nuova luce, alcune delle più famose melodie klezmer, rese popolari da Dave Tarras, Naftule Brandwein e da altri fondatori dello scenario klezmer americano nella prima metà del XX secolo. Klezmerata Fiorentina affronta questa musica in modo non dissimile da quello dei compositori di musica barocca, che crearono versioni concertistiche delle danze in voga all'epoca. Enfatizzando l'aspetto cameristico di tale materiale, il concerto ripercorre il cammino di questo genere partendo dalla grande sala da ballo americana e andando indietro fino al più ristretto, ma autentico, ambiente dello shtetl ucraino o polacco, agli inizi del 1800.

